

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2019

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

AM31U

- Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria

PERIODO D'IMPOSTA 2018

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2018, come attività prevalente quella di **"Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria" - 46.48.00.**

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento **"Istruzioni Parte Generale ISA"**.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 14 novembre 2018, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Imprese Multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento **"Istruzioni Parte generale ISA"**.

3. QUADRO A - PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data della chiusura del periodo d'imposta. La superficie dei locali da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita all'ingrosso ed all'esposizione della merce;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'assistenza tecnica e/o adibiti a laboratorio per modifiche o adeguamenti dei prodotti venduti.

5. QUADRO C - ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei beni e servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Tipologia di vendita

– nei **rigli da Co1 a Co6**, per ciascuna tipologia di vendita indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da Co1 a Co6 deve risultare pari a 100.

Si precisa che:

- per **vendita in sede al banco**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva vendita assistita in sede;
 - per **vendita in sede a libero servizio (cash & carry)**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
 - per **vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)**, si intende quella in cui il grossista acquista in proprio le merci per poi rivenderle direttamente su un territorio specifico considerato zona di vendita;
 - per **vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di agenti e/o rappresentanti, ecc. su un territorio specifico considerato zona di vendita;
 - per **vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle attraverso sistemi telematici;
 - le **provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito**, sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio;
- Si precisa che i rigli da Co1 a Co6 individuano le diverse tipologie di vendita a prescindere dal fatto che l'attività sia svolta all'ingrosso o al dettaglio;

– nel **rigo Co7**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita al dettaglio con apposita licenza, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. La vendita al dettaglio con apposita licenza, nel rigo Co7, deve essere compilata dalle imprese che si rivolgono ad una clientela privata.

Ad esempio:

Un'impresa di commercio all'ingrosso che svolge la propria attività esclusivamente mediante "vendita al banco" e che rivolge la propria offerta anche ad una clientela privata (per una percentuale circa del 30% dei ricavi), dovrà compilare il rigo Co4 - Vendita al banco, indicando la percentuale del 100% ed il rigo Co7 - Vendita al dettaglio con apposita licenza, indicando la percentuale del 30%;

Articolazione della struttura di vendita sul territorio (indicare solo se è stato compilato il rigo Co2)

- nel **rigo Co8**, il numero di agenti e/o rappresentanti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, coloro che hanno sottoscritto contratti di agenzia. Per l'individuazione del numero degli agenti e/o rappresentanti si devono sommare tutti gli agenti e/o rappresentanti indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo di imposta. Ad esempio, se un agente ha prestato servizio per due mesi ed un altro agente per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo Co8, il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti nel periodo di imposta considerato;
- nel **rigo Co9**, il numero delle giornate retribuite ad altri addetti all'attività di vendita sul territorio, titolari di un rapporto di lavoro dipendente o assimilato a tempo pieno e/o a tempo parziale;

Tipologia dell'offerta

– nei **rigli da C10 a C24**, per ciascuna tipologia di offerta indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C10 a C24 deve risultare pari a 100.

6. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell'indice sintetico di affidabilità fiscale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Eo1**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di "compro-oro" in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che si considerano esercenti l'attività di "compro-oro" i soggetti che, non rientrando nel regime autorizzatorio riservato agli operatori professionali in oro previsto dalla legge n.7/2000, acquistano da privati oggetti usati di oreficeria o gioielleria d'oro da rivendere, anche previa riparazione, o in condizione di rottame o rifiuto;
- nel **rigo Eo2**, la percentuale dei ricavi conseguiti attraverso la vendita per via telematica (Internet), in rapporto ai ricavi complessivi.

7. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.